



MANICOMIO PROV.le DI CATANZARO
IN GIRIFALCO
IL DIRETTORE
✱

Li 4/12 93

Chiarissimo Professore,

Sono un suo antico Leo-
taro; anzi uno del primo suo anno
d'insegnamento in questo Istituto.
Mi permetto recarle un disturbo, sen-
za temere che lei, cortese, se ne di-
spiaccia.

Le souproposto di veder sperimenta-
re, con i mezzi moderni dell'indu-
gine terapeutica, l'efficacia dell'el-
edoro contro le malattie mentali.

Eva una suggestione, o avea efficacia
reale la cura di Anticira? Multa
remascentur quae jam residere.

I Farmacologi d'oggi di così all'ov-
vio grosso se la cavano col dire che i

miracoli dell'ellevoro si doveano alla
zione sull'intestino ch'esso aveva.
Potrebbe darsi che fosse utile davvero
e per qualche altro modo d'azione.
Tale mio dubbio è avvalorato da
un fatto, ed è che nessuna delle qua-
lità dell'ellevoro, ch'è in commercio
oggi, risponde a quella ch'era
usata dai Greci: nè il viridis,
nè il nigrum, nè l'album. Forse
per questo la terapèutica moderna
non li adopera, o li ha trovati
ineffocaci. Però ho trovato in un
zibardone farmacologico di Prota
Giurico l'accenno al fatto che
recentemente, non ricordo da chi,
fu scoperta in Grecia l'antica specie
dell'ellevoro, che si usava come
sudativo contro la pazzia. Ho
pensato che forse sarebbe utile, se
si avesse d'avverda, riteniamo
l'effocacia curativa. Ho scritto
a parecchie Case Commerciali per

avere, e nessuno, compreso Erba,
mi seppe indovinare. Ho pensato che
Lei costi in Codesto suo famoso
e sempre più pregiato Istituto
Botanico, la potrebbe avere, e, ave-
dola, nulla per Lei di meglio che fa-
vorire l'occasione che potrebbe es-
ser utile a tanti sventurati.

Se avessi l'erba, io ne farei fare qui
una tintura o degli estratti.

La prego però vedere se o come in al-
tro modo io potrei veder soddi-
sfatto il mio desiderio.

Mi perdoni, e mi veda con
l'antica devozione

Il suo Affez.

Prof. Venturi

Ill. mo Sig. or

Prof. Saccardo

Direttore dell'Istituto Botanico

Padova